

AEROPORTO Anche Calenzano ricorre contro la Via. Bocciata la proposta di Baratti per un referendum **Biagioli: «Persa l'occasione di interrare l'A11»**

CALENZANO (cgc) Uno dei più importanti punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 15 marzo era quello sul ricorso contro la Via per l'ampliamento di Peretola, approvato dalla maggioranza.

La posizione di Calenzano e del sindaco **Alessio Biagioli** è ormai ben nota, considerato l'impegno speso da questa amministrazione insieme ai Comuni di Carmignano e Poggio a Caiano per entrare nel merito dell'argomento che nel 2016 istituì tavoli di confronto con figure tecniche durante il percorso partecipativo «Aeroporto

parliamone».

Biagioli ha ripercorso le motivazioni che hanno condotto Calenzano e le altre amministrazioni limitrofe a dover appellarsi alla giustizia: «Ricorrere al Tar è già un fallimento. Questa amministrazione ha sempre tenuto una posizione non pregiudiziale o ideologica. Il ricorso al Tar è necessario perché siamo di fronte ad una violazione delle normali norme di rispetto legislativo ed istituzionale: il decreto Galletti infatti prevede che gli enti territoriali su cui ricadono gli impatti dell'aeroporto siano esautorati. Nella

Commissione di Garanzia non partecipano né Sesto né Campi ma due figure nominate esclusivamente da Firenze. La cosa confortante è che non siamo più soli ma che altri sindaci si sono uniti a questa causa perché hanno visto in quanto sta accadendo una marcata forzatura. Il tipo di dibattito pregiudiziale ha fatto anche perdere importanti occasioni, come il miglioramento degli impatti sui quartieri di Brozzi e Quaracchi o la possibilità di interramento dell'A11».

Il consigliere di Forza Italia **Daniele Baratti** ha invece proposto di indire un referendum per capire cosa ne pensano davvero i cittadini: «Come sono stati spesi dei soldi per "Aeroporto parliamone", altre risorse potrebbero essere destinate per un referendum». Proposta subito bocciata dal primo cittadino sia per questioni di tempo (il termine per presentare il ricorso al Tribunale amministrativo toscano scadeva infatti lo scorso lunedì 20) sia perché «le opinioni sono state fortemente pilotate dalla propaganda che i proponenti e gli enti favorevoli hanno portato avanti in questi anni con un grande sbilanciamento a loro favore».

